

La sfida del San Paolo

Un Napoli «anglosassone» ha vissuto la vigilia dell'atteso match-spareggio L'estrazione del Lotto conferma i timori delle «ruote» azzurra e rossonera

Pioggia, poche bandiere e nessun pronostico. In compenso la città è piena di giornalisti e di onorevoli in libera uscita. Ordine pubblico: tutto è pronto

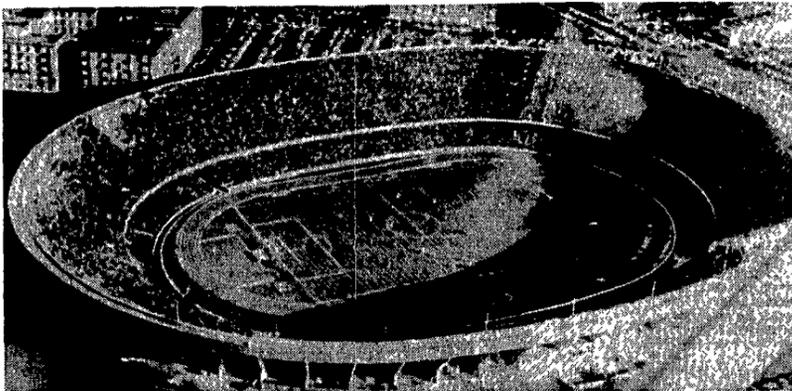
# Esce il «90» e vince la paura

E' la storia di due favole

GIANNI PIVA

**N**apoli, Milan e lo scudetto. Oggi. Evento che pare scritto da sempre sul libro del destino. Come non pensarlo visto che così è vissuto, pensato, atteso, temuto. Tutto pare scontato, da tempo incanalato su sentieri tracciati perché l'appuntamento è stato annunciato da segni omologhi e variabili impazite e impensate lungo il corso di questo campionato rinato quando stava annegando nella delusione per la posta mai realmente contesa. Era nato ammirando e plaudendo il Napoli il Campionato mentre tanti promettevano al Napoli vita difficile; per millanteria, anima forte del sistema pallonaro, per rispetto al blasone, per ambizione. In realtà il Napoli si è trovato subito anche se non perfetto ed anzi nemmeno forte come il campionato scorso. Ma la cosa si intuiva appena e comunque quei vizi che la squadra di Bianchi si era ritrovata dentro parevano piccola cosa di fronte ai guai delle «grandi», di quelle grandi che partono sempre candidate allo scudetto per diritto acquisito. Tutte tranne il Milan nonostante l'intraprendente e tutt'altro che parca pubblicità che gli faceva il suo presidente manifestando ambizioso. Ma era l'unica cosa che veniva data in dote al Milan. Ai Napoli sia pure con entusiasmo largamente ridotti si è dato subito ampio credito ed anche la prima sconfitta vera, l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni, finiva per diventare un punto a suo favore. Era caduto, ma al S. Paolo aveva sfiorato il grande colpo, per mano del Real Madrid, una squadra che nessun concorrente italiano poteva nemmeno permettersi di guardare. Quel Real era a dire il vero l'obiettivo del Milan, del suo presidente, ma valeva un sogno. In realtà il Milan pareva in quei mesi di autunno solo una trappola per bruciare le ali e la poltrona a Sacchi, oggetto un po' misterioso, quasi un corpo estraneo arrivato alla serie A saltando tappe e gerarchie, che faceva notizia perché in lotta con una profezia che lo voleva già cacciato prima del panettone. Erano mesi in cui invece, all'insaputa di tutti, Napoli e Milan costruivano destini convergenti, mesi in cui a Milano venivano messe le basi per una energia fisica che oggi ha del miracoloso soprattutto perché il calcio viene appaltato all'empirismo e l'idea di un programma dove entrano numeri, percentuali di lavoro, carichi e equilibri ammoniacati desta sospetto.

**S**acchi lanciava la sua scommessa ma non veniva letta in chiave antinapoli. Intanto i campioni d'Italia correvano con un passo che non destava dubbi, quasi ineluttabile, anche perché scudetto da un giocatore che è sempre stato altro, Maradona, che aveva già forzato regole ed equilibri in lega e poi l'anno scorso che non a caso è oggi l'arma disperata a cui si aggrappa il tifosi e compagni quella che la nazare bandiera bianca al calcio delle probabilità rovesciate. E su quel campione già segnato piovevano monete e petardi, pioveva il veleno del sospetto e si facevano i conti a tavolino conti che allargavano il fossato tra un Napoli d'un colpo disarcionato dal vertice della simpatia ma più saldo su quello della classifica. Ed era invece un Napoli minato, che quasi sempre nasconde qualche cosa, fatica, divisioni, sicumera, dietro a risultati comunque utili. Come quello contro la Sampdoria a Genova. Era quella una gara di verità, la prima, l'ultima si disse quando Viali e compagni cadevano impuniti e iellati. Il Milan non era ancora uscito allo scoperto, pareva solo destinato a sfidare se stesso, il suo tecnico e il suo calcio nato a tavolino. Cominciava invece un lento, estenuante confronto a cui si aggrappavano in realtà non hanno mai creduto fino a poche settimane fa, quando l'inevitabile appuntamento con questa partita poteva forse essere evitato. Per questo oggi il Napoli trema: il Milan ha saputo fare un capolavoro più grande del suo?



Ottavio Bianchi, 45 anni, sulla panchina del Napoli da 3 stagioni

Paura di perdere un sogno, paura di non farcela ad agguantare Maradona e compagni. Non c'è alcun dubbio. Da qualunque parte la si guardi è una vigilia all'insegna della paura. E la cabala? Conferma. Sia a Napoli che a Milano è stato estratto il 90. Il match, almeno per quanto riguarda il lotto, finisce in parità. Per il resto un voluto distacco ha caratterizzato la vigilia dei napoletani.

DAL NOSTRO INVIATO MARCELLA CIANNELLI

**N**APOLI. Cielo pesante di nuvole, pioggia insistente fino al diluvio con tuoni e fulmini del pomeriggio. Nel «paese del sole» il grigio è il colore dominante. Non servono a ravvivarlo le bandiere azzurre (poche) che pendono inusitate dalle (poche) bancarelle «aperte». Anche il tempo ha voluto dare una mano ai napoletani che la «grande vigilia» hanno deciso di viverla all'insegna di un anglosassone distacco. O, forse, di una comprensibile paura? Che sia proprio questo il motivo per cui la città non è bardata a festa, mancano gli striscioni, pochi sono disposti a far pronostici? Il lotto fornisce una inequivocabile conferma. Il secondo numero estratto è proprio il 90, la paura. Ma, almeno per quanto riguarda la cabala, il match finisce in parità. Il 90 è uscito anche a Milano, per di più accompagnato da un infausto 17... Ma torniamo alla città. Alla strana atmosfera che regna nei vicoli e nei quartieri alti, nelle strade del centro, in periferia. Della partita si parla, non potrebbe essere altrimenti. Ma si cerca di

farlo il meno possibile costringendo chi viene meno alla regola a ritornare immediatamente nei ranghi. Un esempio? Da una settimana un inguabile ottimista dipinge sulla saracinesca del proprio negozio un beneaugurante «2» che regolarmente di notte qualcuno cancella. Per il due ci sarà tempo dopo gli infuocati novanta minuti di oggi. Se tutto andrà come si augurano i napoletani potranno finalmente essere messi in mostra cappellini e bandiere, striscioni e manifesti preparati da mesi che inneggiano al tanto atteso scudetto bis.

Tutto è infatti pronto. Basta che il risultato finale spazzi via questa paura che attanaglia per poter dare sfogo alla fantasia. Per poter accontentare chi da queste parti ci è venuto alla ricerca del colore partenopeo. («Voi siete venuti per il colore? - chiede il superfluo al cronista - Ma se noi siamo bianchi di paura...»). Per poter affiggere le migliaia di manifesti a lutto, già fatti stampare, (costo 150 milioni), in cui si cantano le lodi del defunto Milan che viene ringraziato

per il divertimento fornito nel suo vano tentativo di rincorsa. Chi ha provato ad incollare qualcuno ieri ha dovuto fare a botte con chi invece non è voluto venir meno alla consegna. Se festa deve essere che sia grande e tutta questa sera. Per raccontarla a mezzo mondo sono presentati a Napoli giornalisti di ogni nazionalità. Sono arrivati perfino dal Giappone e dagli Stati Uniti. Qualche comprensibile difficoltà, solo per i cronisti delle reti di Berlusconi...

Sul preparativo scarse anticipazioni colte nelle maglie di questa congiura del silenzio. Pizze e taralli gratis nei negozi della Sanità, fuochi d'artificio per 20 milioni acquistati con i soldi ricavati da una colletta tra gli abitanti e i commercianti di Poma.

Il conto alla rovescia registra poche altre notizie. Una diminuzione degli scippi e delle rapine in città. Il borseggiatore con il biglietto della partita non vuole rischiare di finire in carcere invece che sugli spalti del San Paolo. La capillare organizzazione della polizia per garantire una scorta adeguata ai molti big che siederanno in tribuna d'onore. Su De Mita, Craxi e tutti gli altri veglieranno da vicino almeno quaranta poliziotti. Ed infine la «spasseggiata» sotto la pioggia di ieri pomeriggio della statua di San Gennaro dal Duomo a Santa Chiara. Tutto secondo il copione scritto da secoli. Un'anteprima del miracolo che qui tutti si aspettano da Maradona?

## Uno stadio-bunker Mille agenti per la partitissima

**N**APOLI. Ieri mattina, in una riunione del questore di Napoli, è stato definito il «piano di sicurezza» per l'incontro al S. Paolo. All'interno dello stadio saranno sistemate telecamere mobili che daranno la visione completa degli spalti. Le immagini, oltre che all'interno dello stadio, saranno anche trasmesse alla sala operativa dislocata in questura.

Intanto si stanno profilando difficoltà per chi dovrà raggiungere il S. Paolo usando i bus. L'Atan, infatti, ha annunciato che questa mattina gli autobus resteranno fermi per tre ore. Nel pomeriggio, poi, è previsto uno sciopero. In queste ore però si sta preparando un piano di emergenza e si sta cercando di garantire un servizio regolare.

In questura, per tutta la giornata, saranno al lavoro tutti i funzionari e gli agenti. In servizio anche i carabinieri al completo. Si tratta non solo di garantire la sicurezza della zona dello stadio, ma anche quella del resto della città. Qualunque sia il risultato dell'incontro, infatti, viene data per scontata una invasione delle strade del centro da parte dei tifosi specie in caso di una vittoria del partenopeo. Insomma, anche se nessuno lo dice, è stato anche predisposto un piano di emergenza sia in caso di festa che di sconfitta.

La squadra del Milan è stata alloggiata accanto alla questura nell'Hotel Jolly di via Medina ed anche questa decisione è stata presa per evitare che qualche scalmanato possa disturbare il riposo di Gullit e soci. Del resto il grattacielo dell'Hotel Jolly (l'edificio più alto della città) proprio grazie alla sua altezza preserverà i calciatori milanesi da qualsiasi rumore.

Pur confidando nella sportività dei napoletani, il questore Barri non vuole lasciare nulla al caso, per questo oltre a Ps e carabinieri ha coinvolto nel «piano stadio» anche la Guardia di finanza, la polizia stradale, i vigili urbani e i vigili del fuoco. Unità cinofila saranno impiegate inoltre all'interno e all'esterno dello stadio.

«Sono sicuro che tutto andrà bene - ha dichiarato il responsabile dell'ordine pubblico alla fine della riunione -; comunque noi abbiamo predisposto i servizi in modo da evitare incidenti».

### LO SPORT IN TV OGGI

Raidis. 14.20, 16.50, 17.50 Notizie Sportive; 18.25 90' minuto; 18.50 Equitazione, da Roma, Caio Carosello del caroselli; 21.55 La domenica sportiva.

Raidis. 14.15 Tg2 Studio & Stadio: Automobilismo, da Imola, G.P. di San Marino e ippica, da Roma, Premio Parioli di galoppo; 18.50 calcio, un tempo di una partita di B; 20.00 Tg2 Domenica sport.

Raidis. 9.00 Tennis, da Fidenza, Torneo Internazionale Under 18; 11.25 Ciclismo, da Riccione, 6° tappa del Giro delle Regioni dilettanti; 11.55 Motociclismo, da Jerez, G.P. del Portogallo 500cc; 13.25 Motociclismo, da Jerez, G.P. del Portogallo 250cc; 15.00 Va' pensiero; 17.00 Calcio, da Napoli, Napoli-Milan (solo zona di Napoli); 17.55 Ciclismo, da Riccione, Giro delle Regioni dilettanti, circuito cittadino; 18.25 Calcio Serie B; 19.00 Tg3 Domenica go; 19.40 Sport regione; 23.00 Rai regione: Calcio.

Italia 1. 13.00 Grand Prix, speciale sul G.P. di Imola.

Retequattro. 17.30 Goll, replica.

Odeon. 13.00 Odeon sport, replica.

Tmc. 10.25 Motociclismo, da Jerez, G.P. del Portogallo 80cc; 11.55 Motociclismo, da Jerez, G.P. del Portogallo 500cc; 13.25 Domenica Montecarlo Sport; 14.00 Automobilismo, da Imola, G.P. di San Marino; 16.30 Ippica, da Roma, G.P. Parioli; 16.50 Motociclismo, da Jerez, G.P. del Portogallo 250cc e Sidecar; Boxe.

Telecapodistria. 9.30 Juke box, replica; 10.00 Donna Kopertina, replica; 10.30 Basket Necca, semifinale Kansas-Duke, replica; 12.00 Motociclismo, da Jerez, G.P. del Portogallo 250 e 500 cc; 15.00 Basket Necca, finale Kansas-Oklahoma e campionato Nba 1989; 18.00 Ippica, da Lipica (Jug), Concorso dressage; 20.30 Juke box, replica; 21.00 Automobilismo, da Imola, differita del G.P. di San Marino; 22.30 Automobilismo, Speciale G.P. San Marino; 23.10 Ciclismo, differita della 7° tappa del Giro di Spagna.

Raidis. 15.00 e 18.03 Carta bianca stereo 1° e 2° parte; 16.52 Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20 Gr1 Sport: Tuttobasket.

Raidis. 12.00 Gr2 Anteprima sport; 14.30, 17.00 e 18.47 Stereosport 1°, 2° e 3° parte; 15.50 e 18.00 Domenica sport 1° e 2° parte.

### LO SPORT IN TV DOMANI

Raidis. 14.35 Oggi sport; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.

Raidis. 14.30 Tennis, da Roma, Internazionali d'Italia femminili; Baseball, sintesi di una partita del campionato; Offshore, da Nizza, prova mondiale; 17.30 Tg3 Derby; 19.45 Sport regione del lunedì; 22.15 Il processo del lunedì.

Tmc. 13.25 Sport news; 13.45 Sportissimo; 23.35 Tmc sport e Tennis, da Roma, Internazionali d'Italia femminili.

Telecapodistria. 13.40 Sportime; 13.50 Automobilismo, da Imola, replica del G.P. di San Marino; 16.10 Basket, Torneo High School, semifinale De Sales-Rock Island e aggiornamenti sull'Nba; 19.00 Sportime; 19.30 Juke box, replica; 20.30 Basket Ncaa, Detroit-Chicago, play off del '79; 23.30 Sportime; 23.40 Ciclismo, differita dell'8° tappa del Giro di Spagna.

ORE 16

## LA DOMENICA DEL PALLONE



## Bigliardi o Bruscolotti il dubbio di Bianchi Sacchi invece non cambia squadra

Per la partitissima Napoli-Milan i dubbi assillano soltanto Bianchi. Indispensabili Ferrario e Filardi, il posto del primo sarà preso da Bigliardi o da Bruscolotti. In attacco forse Camevale sarà preferito a Giordano, sempre che Bianchi non opti per uno schieramento più raccolto, lasciando in panchina i due e schierando sia Bigliardi sia Bruscolotti. Viceversa Sacchi è deciso a mandare in campo la formazione di domenica scorsa, con probabile staffetta tra Donadoni e Van Basten.

CLASSIFICA	punti
NAPOLI	42
MILAN	41
ROMA	34
SAMPDORIA	34
TORINO	29
INTER	28
JUVENTUS	28
VERONA	25
CESENA	24
FIorentina	24
PESCARA	23
ASCOLI	20
COMO	20
AVELLINO	20
PISA	19
EMPOLI (-6)	18

ASCOLI-AVELLINO	EMPOLI-VERONA	JUVENTUS-TORINO	PISA-CESENA
Pezzaghi Di Leo Destro Ferreri Pasciullo Colantoni Benetti Boccaferrosa Luci Fontolan Micali Romano Dell'Oglio Bartoni Carlo Benedetti Casagrande Schachner Agostini Colomba Scarfioni Gazzano	Drago Giuliani Poli Pini Volpentina Berthold Luci Fontolan Brambati Soldà Urbano Iachini Cucchi Sala Ekström Pacione Innocenti Di Gennaro Baldieri Varza (Gasperini)	Tacconi Lorieri Favero Corradini (Bruno) Cabrini Ferri Bagni Colombo Bri Benedetti Tricella Crevero Mauri Berggren Laudrup Rossi Rush Polster De Agostini Comi Buso Gritti	Nista Rossi Cavillo Cuttone Bernazzani Armenise Faccenda Bordin Dianda Cavadin Dunga Jozic Cugugli Bianchi Carro Leon Piovarelli Lorenzo Sclosa Di Bartolomei Cecconi Rizzelli

COMO-PESCARA	INTER-SAMPDORIA	NAPOLI-MILAN	ROMA-FIorentina
Paradisi Zinatti Annoni Dicari Maccoppi Campione Centi Marcheggiani Alvoro Junior Moz Bergodi Mette Pagano (Ciarantini) Sclio Gasperini Viviani Gasperini Borghonovo Guendzi Notaristefano Loseto Giunta Benighieri	Zenga Bistazzoni Bergomi Briegleb Nobile Mennini Beresi Vanni Feri Verrhowod Mandorini Pellegrini Fanna Parisi Sclio Ceczo Altabelli Bonomi Altabelli Mancini Serena Viali	Garella G. Galli Ferrara Tassotti Francini Maldini Bagni Colombo Bigliardi F. Galli (Bruscolotti) Renica Baresi Caro Donadoni De Napoli Ancalotti Camevale Viridia (Giordano) Maradona Gullit Romano Evani	Tencred Landucci Tempestilli Contratto (Callati) Nels Carobbi Manfredoni Berti Oddi Pin Sgorroni Bosco Diserio Onorati Domini Pellegrini Bonik (Rebonato) Gianini Baggio Agostini Di Chiara

PROSSIMO TURNO	PROSSIMO TURNO
(8/5/88 ore 18) Avellino-Empoli, Cesena-Inter; Fiorentina-Napoli, Milan-Juventus; Pescara-Ascoli, Sampdoria-Pisa; Torino-Roma, Verona-Como.	(8/5/88 ore 16) Arezzo-Catanzaro Atalanta-Pescares Bar-Messina Cremone-Bologna Lazio-Genoa Lecce-Triestina Modena-Ferrara Padova-Barietta Samb-Taranto Udinese-Brescia

PROSSIMO TURNO	PROSSIMO TURNO
14.30 MARADONA (Napoli) 12: CARCA (Napoli); GIANNINI (Roma); SCHACHNER (Avellino); GULLIT (Milan) e VIALI (Genova); GIORDANO (Napoli); VIRIDIS (Milan); SLUSKOVIC (Pescara) e POLSTER (Torino); ELKJAER (Verona); CUCCHI (Empoli); ALTABELLI (Inter) e SCARAFONI (Ascoli); CORNELIUSSEN (Como); CASAGRANDE e GIOVANNELLI (Ascoli); PASSARILLA (Inter); PACIONE (Verona); GRITTI (Torino); GASPERINI (Pescara); RUSH (Lazio) e BAGGIO (Fiorentina).	Peruzzi Conti Calvioli Calvioli Pollicano Sereni Pruzzi Robichini Conti Calvioli Sereni Rebonato

# A.C.M.

Azienda Cooperativa Miscelazione

## Un'azienda facile da conoscere e facile da riconoscere.

SERGIO STADNO per ASSO

ACM, Azienda Cooperativa Miscelazione - Via Due Canali, 13 - Reggio Emilia - 0522-7071 - Fax 0522-7071 - Telex 0522-1328